



# RACCONTIAMOCI

GIORNALINO PARROCCHIALE SANTA MARIA LIBERATRICE

[WWW.SANTAMARIALIBERATRICE.ORG](http://WWW.SANTAMARIALIBERATRICE.ORG)

-  **Percorsi di Santità**
-  **Popolo Sacerdotale**
-  **Impegno Solidale**



**FESTA DI APERTURA**

**INCLUDE  
INSERTO  
COMMEMORATIVO  
SESSANTESIMO**

# EDITORIALE

OTTOBRE 2018

Papa Francesco ci ha detto:

Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Ora non ci serve una «semplice amministrazione». Costituiamoci in tutte le regioni della terra in un «stato permanente di missione» (Evangelium Gaudium 25).



Padre Gerardo  
(Parroco di  
Santa Maria  
Liberatrice)

- Siccome tutto nella natura ha un ritmo, lo stesso le persone e così nella parrocchia dopo la pausa estiva riprendiamo il ritmo della pastorale che quest'anno avrà una particolarità. Dopo un lavoro condiviso di rinnovamento del progetto pastorale, col Consiglio Pastorale e l'Assemblea pastorale, iniziamo una tappa di transizione verso una nuova "ristrutturazione della pastorale" col desiderio che favorisca la conversione pastorale e missionaria a cui ci invita Papa Francesco.
- In questa tappa ci interessa favorire il coinvolgimento dei laici e allo stesso tempo che la comunità religiosa dei Missionari dello Spirito Santo possa mettere a servizio, ogni volta di più, il proprio carisma nell'accompagnare persone per espandere il Regno dello Spirito Santo, come assessore dei gruppi, tramite il sacramento della Riconciliazione, la direzione spirituale, ecc.
- Una commissione di cinque persone (tre persone del Consiglio pastorale e due consiglieri per esso) avrà il compito di fare la strategia e la tempistica per la transizione verso un'organizzazione che sottolinea le tre grandi colonne della Pastorale: Profetica, Liturgica e Sociale, inserendo un'altra "colonna" quella dell'amministrazione e gestione di diversi servizi (segreteria, economia, manutenzione, ecc.). Tutto questo cerca di mettere ogni volta di più Gesù al centro della nostra vita. Mi auspico che il frutto di questi anni di rinnovamento possa, come diceva san Paolo VI, irradiarsi attraverso un programma di azione pastorale, di cui l'evangelizzazione è l'aspetto fondamentale, (Evangelii Nuntiandi, 81).

In comunione, P. Gerardo

# PERCORSI DI SANTITÀ



## Alla santità, per strade diverse!

DOMENICA 14



Paolo VI e  
Mons. Romero

«L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perchè sono dei testimoni»

Paolo VI, *Evangelii Nuntiandi*, 41.

In quest'anno pastorale celebreremo, a Roma, la canonizzazione dei Beati: Paolo VI, nato a Brescia, 1897 – 1978 (Pastore ambrosiano e Papa universale) e Mons. Arnulfo Romero, 1917- 1980 (Vescovo, profeta e martire salvadoregno). Nel mese di maggio 2019, nella città del Messico, ci sarà la beatificazione di Maria Concepcion Cabrera de Armida (Conchita), Messicana, 1862 - 1937 (laica, mistica e apostolo) fondatrice delle Opere della Croce, tra cui i Missionari dello Spirito Santo.

Come mai persone così diverse (nazionalità, caratteriologia, famiglia, vocazione) che vivono le sfide sociali del proprio contesto storico, approdano nella stessa riva della santità? C'è una formula della santità?

È il capolavoro dello Spirito Santo nelle persone che si lasciano guidare a essere conformi all'immagine del Figlio suo (Rom, 8,29). Paolo VI, Mons. Romero, Conchita, oltre al loro percorso, ci ricordano con la vita quello che diceva Papa Francesco: Vorrei ricordare... la chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi, quella chiamata che rivolge anche a te: «Siate santi, perché io sono santo» (Gaudete et Exultate 10).

In comunione, P. Gerardo



Conchita con alcuni di  
suoi figli

# Miracolo di Concepción Cabrera de Armida



Riconosciuto da Papa Francesco dopo il lungo processo di certificazione che la chiesa richiede per garantire la autenticità dell'intervento di Dio

**D**ieci anni fa Jorge Guillermo Treviño ottenne un grande miracolo per l'intercessione di Concepción Cabrera o Concita, come la chiama chi la conosce.

Jorge nacque a Monterrey, Messico, il 7 dicembre del 1960 ed ebbe un'infanzia normale. A 24 anni si sposò con Cecilia Plancarte ed ebbero due figli. Jorge era un uomo sportivo e sano però a 33 anni cominciò ad ingrassare senza apparente ragione e la sua statura aumentò di 14 cm. Da quell'anno iniziò ad ammalarsi spesso e fu ricoverato parecchie volte a causa di diverse malattie: gastrite, polmonite, allergie e contratture che lo ingobbarono fino a ricevere una diagnosi di sclerosi multipla. In questo periodo stava regolarmente in sedia a rotelle o a letto.

Nel febbraio 2008 un' amica gli regalò una biografia, una foto di Concita e una Croce dell'Apostolato e gli parlò di un grande centro di Spiritualità, pace e preghiera in Messico chiamato Jesús María, dove Concita passava lunghi periodi con la sua famiglia. Il 15 maggio di quell' anno Jorge e sua moglie partirono per Jesús María, distante 540 km da Monterrey, per chiedere la sua guarigione per intercessione di Concita. Jorge pregò davanti al Santissimo, visitò il giardino di Concita e il piccolo museo a lei dedicato. Visitò il luogo dove Concita impiantò, nel 1894, la prima Croce dell'Apostolato e, nonostante la sue difficoltà nel camminare, volle andare alla "Via Crucis" nel giardino di Concita. Durante il viaggio di ritorno verso casa Jorge si sentì molto male e fu ricoverato per essere operato, ma grazie all'intercessione di Concita l'intervento non fu necessario.

Verso le 19:00 del 22 maggio, nella camera d'ospedale Jorge chiese a sua moglie la Croce dell'Apostolato e l'immaginetta di Concita e, insieme a due loro amiche, iniziarono una catena di preghiera tra amici e conoscenti, per chiedere la sua guarigione. Quando Jorge si addormentò teneva nella mano sinistra l'immaginetta di Concita e cominciò a muoversi con fluidità, con volto sereno mormorando qualcosa a bassa voce. Molto sorpresa, la moglie prese il cellulare per fargli delle foto. Quando entrò il medico, vedendo Jorge con le gambe allungate e senza contrazioni, con le braccia sul petto che si muoveva con naturalezza mentre ancora dormiva, ordinò di sospendere ogni trattamento e uscì dalla camera commosso dicendo: "Benedetto sia Dio!". Quel giorno era il giovedì del Corpus Domini e a Jesús María si celebrava, nel Santuario della Croce dell'Apostolato, proprio a quell'ora, una messa per chiedere la salute di Jorge. Quando si svegliò, disse: "Sono stato con Concita, l'ho vista molto da vicino, come a 30 cm di distanza; io piangevo e le chiedevo che mi ascoltasse. Allora lei mi si avvicinò e mi disse: "Mi cercavi?", "Cosa vuoi chiedermi?" e io le dissi: "Non voglio più vedere soffrire mia moglie e i miei figli, per favore, aiutami!". E lei mi disse: "Preghiamo" e cominciò a pregare il "Padre Nostro", ma io la interruppi dicendo: "Non ne posso più; non voglio vedere soffrire mia moglie e i miei figli!". In quel momento lei mi disse: "Fammi un favore: fai la comunione tutti i giorni e prega per i sacerdoti", continuò poi recitando il Padre Nostro e l'Ave Maria. In seguito mi accarezzò il viso e, allora, cercai di toccarla ma, credo che in quel momento scomparve". Jorge, per intercessione di Concita, ottenne la salute, in modo completo ed istantaneo e ancora oggi sta bene e non ha strascichi della sua antica malattia.

Tradotto e adattato da Laura Poloni e Karina Huaranga di Alleanza d'Amore con il Sacro Cuore di Gesù

# Anch'io sono croce di Gesù

30 SETTEMBRE

Lo scorso 30 settembre, giorno della Festa di apertura dell'anno pastorale, dopo un'illuminante omelia P. Gerardo ha chiamato i rappresentanti delle diverse realtà di servizio della nostra Parrocchia per ricevere un mandato a diventare apostoli del vangelo, ministri della carità, testimoni di Cristo.

In questo ambito, ha consegnato loro l'emblema spirituale che, con la presenza dei Missionari dello Spirito Santo, Dio ha regalato e desiderato per tutta la parrocchia.

Infatti, come parte delle promesse fatte da ciascuno a nome proprio e dei fratelli rappresentati, Padre Gerardo ha consegnato la Croce dell'Apostolato, perchè Essa possa visitare ogni casa, facendo evidente la presenza della Trinità che accompagna il percorso di salvezza dell'umanità.



Ogni Croce dell'Apostolato era accompagnata da una spilla che riportava la scritta "Io sono croce di Gesù". "Che scandalo!", potrebbe pensare qualcuno, "che cosa vuol dire, che anch'io ho ucciso Gesù?"

Potremo addirittura desiderare di rifiutare la proposta dei padri messicani, che spesso parlano della Croce. Questa però sorge dal Vangelo e dai Missionari dello Spirito Santo, che hanno ricevuto da Dio un carisma e una Spiritualità chiamata ad accendere il fuoco nel mondo. Una Spiritualità che trent'anni fa il Cardinale Martini ha chiesto che fosse trasmessa con forza e decisione nella parrocchia a noi affidata.

Ma che cosa è la croce? Sembrerebbe che ancora oggi sia scandalo per alcuni e stoltezza per altri; ma per coloro che conoscono il Signore, è potenza e sapienza di Dio. (Cfr. 1Cor 1,17-25). Di fatto la croce, senza Cristo, senza il Cuore del Dio fatto carne è da allontanare, da rifiutare, da temere. Da quando però Cristo si è consegnato in essa ha annientato il suo potere distruttivo e schiacciante, è divenuta l'unica via di salvezza.

La Croce con Cristo è salvezza, vita, possibilità di maturare, crescere. La Croce con Cristo è amore puro nella sua espressione più radicale. Da quando Cristo è risorto questo strumento di morte si è trasformato in strumento di vita.

Essere croce di Gesù vuol dire far propri i Suoi sentimenti, essere possibilità di salvezza per gli altri, essere costruttore di vita, generatore di speranza, seminatore del Regno. Insomma, testimoni della risurrezione!

"Io... io sono croce di Gesù". Perchè anch'io desidero essere luce e speranza per i fratelli a me affidati, per la gente a cui voglio bene, per la mia famiglia e per i miei amici.

E tu? Accetti l'invito di Padre Gerardo...

P. Luis Alberto Tirado  
Missionario dello Spirito Santo.

# Grazie!



Claudio  
Sabbadini

**G**razie. Così credo debba iniziare quest'articolo. Gratitudine credo sia il sentimento che meglio possa riassumere la mia esperienza vocazionale. Gratitudine verso tutti coloro che ho incontrato in questi anni, verso i miei fantastici amici che litigano e si parlano ogni dieci giorni, ma in fondo si vogliono un bene dell'anima, verso i miei ragazzi Ado e Preado, perché senza di loro non avrei mai incontrato la mia vocazione e quindi grazie anche a P. Lino che mi aveva iniziato a questo percorso. Grazie a tutti gli altri educatori e i Padri che in questi anni mi hanno supportato e spesso sopportato.

Ma credo che il grazie più grande io debba rivolgerlo a Dio, è proprio Lui che mi ha donato ciascuno di voi e che ora mi chiama ad intraprendere un viaggio (burocrazia permettendo) che mi porterà ad incontrare molte altre persone che, come ho fatto con voi, avrò l'onore e il piacere di servire con gioia.

Mi piacerebbe condividere con voi però quelle che, in questi anni, sono state tra le cose che mi hanno guidato a questo punto:

Il silenzio che spesso mi ha spaventato e ho cercato di evitare, ma nel quale ho potuto capire cosa il mio cuore prima, e il Signore poi, volesse da me. Nel silenzio ho potuto inoltre riflettere bene sui passi da compiere, uno alla volta.

La preghiera, nella quale ho imparato, non senza fatica e senza frustrazioni, ad affidare a Lui tutto: successi ed insuccessi, trovando, fiducioso del suo progetto per me, sempre la spinta e la motivazione di affrontare la mia vita con gioia.

La comunità, luogo in cui ho potuto sempre condividere, senza essere mai giudicato, ogni mio pensiero e sentimento in pratica tutto ciò che sono. Certo non sono mancati scontri e discussioni ma è stato meraviglioso imparare a costruire, insieme con ognuno di voi, una comunità viva e aperta.

Questo è l'augurio più grande che posso rivolgerci, che possiamo essere sempre più capaci a coniugare queste tre realtà per essere fratelli e far regnare tra noi l'amore e il rispetto, in modo tale che lo Spirito possa con la sua incomprensibile logica guidare ognuno di noi al compimento pieno di una vita vera.

Concludo banalmente ringraziando anche tutti gli altri gruppi che mi hanno fatto crescere in questi anni: lo studio assistito, il gruppo giovani, la corale, il teatro e ovviamente la mia famiglia che non mi ha mai fatto mancare nulla.

Sperando di non aver dimenticato nessuno, vi abbraccio fortissimo!

Claudio

# POPOLO SACERDOTALE



## Ringraziamenti

Grazie a tutti coloro che hanno aiutato donando i premi per la lotteria, a chi con pazienza e insistenza ha venduto i biglietti e a tutti coloro che con grande generosità li ha acquistati.

La vincitrice del primo premio della lotteria



## Festa di Apertura

30 SETTEMBRE

### Caccia al tesoro 2018

Pronti? Partenza... Via! Eccoci partiti per la Caccia al Tesoratorio, che come l'anno scorso è stata proposta durante la Festa di apertura dell'Oratorio il 30 settembre 2018. Quest'anno è stata rinnovata con nuove prove, una nuova mappa, nuove domande sulla nostra comunità parrocchiale e nuovi luoghi da esplorare all'interno del nostro oratorio!

Tutti possono partecipare alla Caccia al Tesoratorio per i veri Expl-oratori: infatti è suddivisa in tre parti, con difficoltà crescente per poter essere svolta sia dai più piccini che dai meno giovani. Si inizia quindi con una fase semplice, in cui grazie alla mappa del Tesoratorio si raggiungono diversi punti dell'oratorio per trovare dei numeri e delle facili operazioni matematiche. Nella seconda parte bisogna aguzzare la vista e notare piccoli dettagli nascosti all'interno dell'oratorio, completando frasi, sigle o rispondendo a delle domande. Ed ecco che si arriva alla terza fase, solo per i più temerari! Qui non c'è più una mappa, non ci sono indicazioni né luoghi: vengono poste alcune domande riguardanti le attività svolte nella nostra comunità parrocchiale o sulla storia del nostro oratorio, e le informazioni per rispondere... si trovano ovunque! Tra le persone, sulle locandine, in bacheca, sul sito...

Quest'anno la Caccia al Tesoratorio ha coinvolto più di venti squadre da circa tre esploratori ognuna, che si sono divertite a sfidarsi per concludere la Caccia nel minor tempo possibile e vincere l'ambito premio finale!



# Inaugurazione orto in oratorio: il giardino di Eden

30 SETTEMBRE



alcune persone durante  
l'inaugurazione

certo che non ci sarà raccolto”.

Grazie alla collaborazione di coloro che hanno creduto in questo progetto e soprattutto grazie al lavoro di coloro che si sono dedicati a preparare il terreno, a seminare e a seguire l'orto in questi mesi, ora in oratorio abbiamo la possibilità di coltivare e raccogliere i frutti di un progetto che potrà declinarsi in vari modi e coinvolgere molte realtà parrocchiali differenti, aiutando anche concretamente chi ha bisogno.

Domenica 30 settembre 2018 in occasione della Festa di Apertura è stato inaugurato l'orto dell'oratorio.

**E'** un progetto inclusivo nato dal desiderio di rendere fecondo un pezzo di terra incolto in parrocchia e soprattutto dalla possibilità di coinvolgere tante realtà dell'oratorio, e non solo, per vivere insieme una dimensione di fertilità, condivisione e impegno comune.

Alla presenza della comunità parrocchiale, al termine della S. Messa in processione ci si è recati davanti alla cancellata per un momento di presentazione del progetto e per la benedizione del progetto stesso.

Erano presenti anche l'assessore e il consigliere del Municipio 5 area verde che, con il taglio del nastro, hanno inaugurato il nostro orto. Dopo aver aperto il cancello tutti hanno potuto entrare e vedere il frutto del lavoro di questi mesi di attività e semina.

Dall'inizio del progetto ci ha guidato la frase del Card. Martini: "Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma, se non si semina, è

# Uscita Scout

SABATO E DOMENICA 13/14 OTTOBRE

Il nostro Gruppo Scout del Milano 5 gemellato con il Milano 92 della Parrocchia di San Pio V in Via Lattanzio a Milano, ha vissuto il momento dell'uscita di apertura. Per noi Scout questo rappresenta quasi "l'inizio dell'anno pastorale" come per l'intera parrocchia la festa di Apertura. E' il momento in cui tutto il gruppo si ritrova assieme per dare il via ad un nuovo anno... Poi tutte le unità lavoreranno separatamente sulla base dei singoli percorsi educativi che il nostro metodo propone per le diverse fasce d'età. E' stato un momento "magico" in cui tutto il gruppo si è ritrovato insieme per condividere i frutti dell'anno passato e lanciare un nuovo anno pieno di sfide, possibilità e occasioni di crescita sia a livello personale che a livello di comunità. Ci siamo ritrovati come ogni anno presso la nostra Casa Scout "il grande Cerchio" a Canzo-Asso (LC) e abbiamo condiviso anche con i nostri genitori questo momento speciale.



Il sabato lo abbiamo dedicato ai "passaggi" tra le unità. I ragazzi che hanno finito un percorso formativo presso un'unità sono stati accolti con una cerimonia ufficiale nell'unità successiva e così anche noi capi, in base al mandato che ci rilascia la nostra Comunità Capi, siamo stati accolti nella nuova unità per iniziare un nuovo percorso con altri ragazzi. La domenica, invece, è stata la giornata dedicata ai giochi con i genitori. In questo breve periodo (mezza giornata) abbiamo assaporato con loro qualcosa di quello che con i ragazzi viviamo durante l'anno. Il tutto ovviamente in puro stile scout... con giochi, canti e balli in cui anche i genitori si sono messi in gioco personalmente.

La giornata si è poi conclusa con la celebrazione della messa che il nostro Baloo (padre Stefano) ha celebrato insieme a noi in uno dei grandi prati della casa di Canzo. Anche questo momento rappresenta per i genitori e per i ragazzi un modo diverso di vivere la spiritualità in stile scout... Per fare Chiesa infatti non è necessario avere delle mura basta un altare di tronchi di alberi e una Comunità che si riunisce per pregare insieme ed affidare a Lui un nuovo entusiasmante anno Scout."

Michele



Gruppo Scout del  
Milano 5 e Milano 92  
durante un'attività

# Vacanza Corteno

DAL 1 AL 7 LUGLIO

Per la quarta settimana dell'oratorio estivo di quest'anno per le classi delle medie è stato proposto di andare dal 1 luglio al 7 luglio a Corteno Golgi, della Val Camonica in provincia di Brescia, per poter vivere una settimana di puro divertimento tutti insieme.

Durante la settimana abbiamo alloggiato nella "casa gialla"; tra varie gite in montagna, visite in città e attività era sempre un piacere tornare in quella casa per poter riposare, cenare tutti assieme con un piatto buono cucinato da alcune signore molto gentili e per avere la possibilità di ringraziare il Signore della giornata trascorsa.

Questa convivenza ha avuto dei momenti molto difficili ma con la fede siamo riusciti ad affrontare i problemi che ci si sono presentati pensando sempre solo al positivo. Stare 24 ore tutti insieme ha insegnato

molto sia ai ragazzi sia a noi accompagnatori e l'insegnamento più importante che abbiamo recepito è quello di dare sempre il meglio di noi, non importa in che situazione ti trovi, spingi te stesso a dare sempre il massimo e vedrai che i risultati saranno sempre un qualcosa che ti sorprenderanno.

Abbiamo avuto tempo per poter conoscere i ragazzi in tutte le loro sfumature, dal loro carattere molto forte ai loro più profondi desideri e questo aprirsi con noi ha fatto sì che li vedessimo non più come ragazzi delle medie ma come dei ragazzi che hanno delle proprie opinioni e che stanno attraversando la strada della maturazione, verso l'adolescenza.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza Padre Stefano e la sua pazienza, le signore dello staff cucina provenienti dalla nostra comunità e dotate di un grande talento culinario, i nostri animatori che hanno animato la settimana e la presenza costante del Signore che ci ha accompagnato fino alla fine.



Il gruppo di ragazzi che ha partecipato alla vacanza delle medie in montagna

# IMPEGNO SOLIDALE



## Oratorio estivo 2018

Sveglia presto la mattina, maglietta arancione, pantaloncini e “all’opera”! Ecco che inizia una nuova giornata di oratorio estivo. I bambini sono ancora addormentati e, passato il braccialetto all’ingresso, subito a fare animazione. Tra i giochi, le risate e il sudore, non c’è mai tempo di fermarsi e di riposare. Nonostante questo la voglia di occuparsi dei bambini e organizzare le attività non manca mai. Apparentemente sembra semplice essere animatori, ma con l’inizio dell’avventura talvolta cominciano anche i problemi e lo scoraggiamento. Essere animatore significa mettersi al servizio dei ragazzi, esprimere le proprie capacità di inventiva, aiutarli a crescere, dare il meglio di sé, divertirsi e far divertire ( indipendentemente dalla stanchezza), lasciare loro un ricordo indelebile a fine giornata. Per animare occorre sicuramente responsabilità: bisogna essere consapevoli che i ragazzi ci considerano un riferimento ed una guida e che quindi è importante prestare attenzione al nostro comportamento, alle parole che usiamo, alle nostre scelte e a quelle dei nostri compagni. Occorre inoltre coerenza perché i ragazzi ci osservano sempre e se non siamo costanti negli atteggiamenti non riusciamo ad essere credibili e ad ottenere il loro rispetto. In ogni occasione bisogna dimostrare il valore dell’unità e della collaborazione: è importante, come animatori, essere



uniti e cooperare in modo da svolgere al meglio il nostro compito. Fortunatamente il nostro gruppo animatori è molto unito. Infatti, dopo una giornata sfiancante, spesso ci rivediamo la sera per fare quattro chiacchiere e passare ancora più tempo insieme. Oltre al gioco però, non mancano momenti di preghiera e di riflessione. Anche grazie all’aiuto di Padre Stefano siamo in grado di far vivere ai bambini la realtà della chiesa e della parrocchia dedicando una mattina a settimana alla celebrazione della messa. Purtroppo l’esperienza dell’oratorio estivo dura solo un mese all’anno ma, da parte nostra, c’è sempre una grande voglia di continuare a stare con i ragazzi. Ci dispiace molto lasciare i bambini, lo staff cucina e gli altri animatori dopo un bellissimo mese passato insieme, un mese in cui abbiamo imparato molto e abbiamo avuto la possibilità di vivere esperienze indimenticabili.

Manuela e Christian



vamo molto e volevamo seguire sempre l’esempio degli animatori. Ci piace trasmettere quello che noi abbiamo ricevuto dai nostri animatori passati.

**A**bbiamo fatto le animatrici per l’oratorio estivo 2018 che aveva come tema All’opera.

Noi animatrici ci siamo messi a servizio della parrocchia per aiutare la comunità e le famiglie interessate al servizio. Facendo questo, ci siamo divertite a ballare insieme ai bambini, fare laboratori creativi (in cui loro erano più bravi di noi!!) a giocare e passare le giornate con loro. Abbiamo deciso di svolgere questo servizio perché negli anni in cui eravamo noi bambine e frequentavamo l’oratorio estivo ammi-

Animatrici: Carlotta e Silvia

# Studio assistito

**D**a cinque anni sono entrata a far parte della squadra che ogni venerdì si ritrova in oratorio per mettersi a disposizione dei bambini delle classi elementari e i ragazzi delle medie, per seguirli ed aiutarli nello svolgimento dei compiti.

Ero molto timorosa nell'affrontare questo impegno, perché pensavo di non esserne capace, ma alcune amiche mi hanno rassicurato che non era niente di diverso da quello che avevo fatto per molti anni con le mie figlie. E così è cominciata la mia avventura.

Ora, sinceramente posso dire che non è proprio come fare i compiti con i propri figli, ma molto, molto di più! E' riuscire ad entrare in sintonia con questi bambini, creare un rapporto, affezionarti e vederli crescere sia fisicamente che nel rendimento scolastico. È sapere di essere utile a loro e alla parrocchia, una sensazione bellissima.

Si cerca di dare una parte di noi, di dedicare parte del nostro tempo, ma quello che si riceve in cambio è molto molto di più! Un sorriso, un grazie, un abbraccio, un disegno o una dedica sono regali immensi che ti ripagano, appagano e donano felicità.

Lo scorso anno abbiamo superato le 100 iscrizioni e il servizio è diventato davvero difficile da gestire, i volontari sono troppo pochi e siccome tutti abbiamo

impegni familiari e famiglia, succede di non poter essere presenti o addirittura di dover abbandonare, così si arriva al collasso totale.

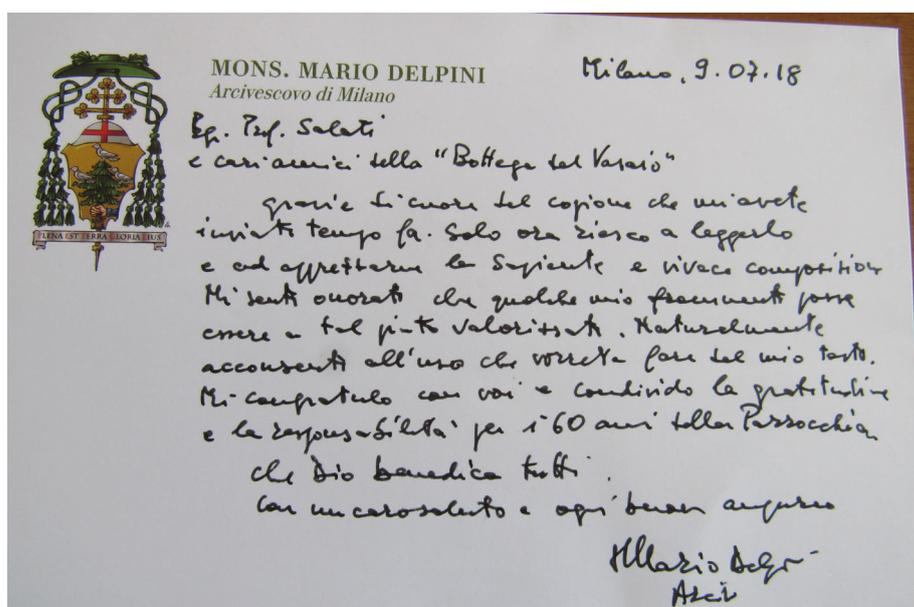
Così quest'anno abbiamo dovuto prendere l'amara decisione di limitare il numero degli iscritti aprendo delle liste d'attesa ... una brutta parola che non vorremmo mai sentire e soprattutto attuare, vorremmo poter accogliere tutti i bambini e i ragazzi che lo richiedono, ma purtroppo le nostre forze non sono sufficienti.

Abbiamo bisogno sempre di nuovi volontari ed è difficilissimo trovarli. Forse come me alcuni si spaventano e non pensano di essere in grado, ma vi assicuro che non è così. Nel gruppo ci sosteniamo, ci confrontiamo e aiutiamo, in quanto ognuno ha le proprie capacità e sono proprio quelle di cui abbiamo bisogno!

A chi è incerto, dubbioso o semplicemente curioso dico di non stare a pensare "cosa o come sarà" ma di venire a trovarci, di provare a stare un pomeriggio con noi e sono sicura che resterà affascinato e colpito ... Perché il sorriso di un bambino è il dono più grande che il Signore ci fa.

Elena Rossi

## — L'arcivescovo di Milano ci scrive



**I**n occasione dei festeggiamenti per i 60 anni di Consacrazione di Santa Maria Liberatrice, La Bottega del Vasaiò – la Compagnia teatrale della Parrocchia – sta allestendo uno spettacolo tratto dal testo Vocabolario della vita quotidiana di Mons. Mario Delpini, che andrà in scena a novembre 2018, con il titolo MA ALMENO APRI-TE LA PORTA!

Per condividere con lui il progetto e per essere autorizzati ad utilizzare le sue parole, è stato inviato il copione dello spettacolo all'Arcivescovo che dopo qualche mese ci ha risposto così.

# Una festa per l'Oftal di Casale

DOMENICA 14 OTTOBRE



L'Oftal di Casale è una piccola sezione della nostra associazione che ha come scopo di accompagnare gli ammalati a Lourdes; essa ha un forte radicamento nella nostra diocesi pronta a sostenere gli amici che sono nella malattia anche durante l'anno con diverse iniziative per dare la possibilità ad essi di vivere dei momenti di normalità e di condivisione.

Domenica 14 ottobre è stata organizzata una gita rivolta ai nostri amici ammalati, una splendida occasione per visitare e conoscere Milano da parte di coloro che non l'hanno mai vista e che hanno problemi di deambulazione. Il contributo dei volontari è questo: di rendere superabili questi ostacoli. Il programma è iniziato dal Castello Sforzesco al Duomo in passeggiata per il centro, l'arrivo in Duomo era imprescindibile per assistere alla Santa Messa capitolare delle ore 11 e

per conoscere la sua grande bellezza. Eravamo due bus con tanti amici in carrozzina, per la precisione 20. Nonostante la folla di partecipanti al DeeJay Ten, erano 40.000, siamo riusciti, grazie ad una generosa fermata accompagnata da un applauso di incoraggiamento al nostro passaggio da parte dei colorati partecipanti, a superare la folla ed a raggiungere il Duomo per la celebrazione domenicale. In quel luogo abbiamo ritrovato raccoglimento preghiera nella solenne celebrazione nel giorno in cui Paolo VI veniva portato in gloria a Roma. Siamo rimasti a bocca aperta nel vedere con meraviglia il grande patrimonio artistico che lì è contenuto. All'uscita è stato immortalato questo momento con una foto dei 92 partecipanti con lo sfondo del portale della "Madunina", ci siamo poi avviati in Galleria Vittorio Emanuele per raggiungere i bus per la sosta del pranzo.



Anche il pranzo non sarebbe stato di facile soluzione, perché gli ammalati erano tanti, la loro presenza richiede una adeguata sistemazione, quindi un luogo preparato ad accoglierli ed un impegno per essere ospitati.

Gli amici dell'Oftal di Milano, conosciuti 35 anni fa attraverso il pellegrinaggio a Lourdes, la cui amicizia è rimasta sempre viva anche se lontani, ci hanno al-

largato le braccia per mettersi a completa disposizione per preparare nel rinnovato salone dell'oratorio il pranzo per tutti noi. L'accoglienza all'arrivo dei bus in parrocchia è stata totale con in testa il parroco Padre Gerardo ed un gruppo festante di amici dell'Oftal di Milano facendoci sentire subito a casa nostra. Abbiamo assaporato il piacere e la fresca gioia della condivisione. Abbiamo conosciuto i giovani missionari dello Spirito Santo presenti ed attivi nella parrocchia, anche loro a pranzo con tutti noi. È la Vergine di Lourdes che ci ha fatto ritrovare e ci ha regalato una giornata indimenticabile che passa attraverso l'amicizia bella ed autentica perché condivisa con tanti amici ammalati.

Grazie agli amici Oftaliani della parrocchia di Santa Maria Liberatrice per l'accoglienza. Quando ognuno si fa carico l'uno dell'altro si superano tutte le difficoltà e si sperimenta la bellezza dello stare insieme.

Gigi Rosolen



Parrocchia  
**SANTA MARIA LIBERATRICE**  
MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

**BANCO BENEFICO  
NATALIZIO**

**2018**

**L'OCCASIONE PER TROVARE  
LA MIGLIORE IDEA  
PER I VOSTRI REGALI DI NATALE**

APERTURA SABATO 3 NOV  
CHIUSURA DOMENICA 25 NOV

ORARI DI APERTURA

<b>DOMENICA</b> 9 - 12:30 e 16 - 19	<b>DA MARTEDÌ A SABATO</b> 16 - 19
----------------------------------------------	-------------------------------------------

**VI ASPETTIAMO!!**

## Bomboniere solidali

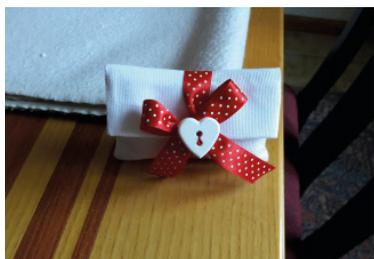
Con le bomboniere solidali dai più valore ai tuoi momenti di gioia.

I momenti di gioia della nostra vita familiare possono essere un'occasione per compiere un concreto gesto di solidarietà e di partecipazione.

Versando un contributo potrai ricevere le bomboniere solidali e altri prodotti come pergamene, biglietti di auguri... preparate dalla Comunità di Santa Maria Liberatrice.

Sarà questo un modo per comunicare in maniera elegante e raffinata a parenti ed amici le occasioni importanti: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversari, compleanno, facendo al tempo stesso una scelta di grande valore a sostegno delle opere di riedificazione e ristrutturazione del nostro Oratorio.

Per informazioni puoi rivolgerti in Oratorio.



# Anagrafe

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

CESARA GERALDINA  
ARCIERI MICHELE  
COLLA NATALINA  
CANTONE LATINO  
GHERBAZZI MIRELLA  
MARINO DOMENICA  
PIGOZZO FRANCESCO MARIO  
TORCHIO MARIO  
QUATTI ALICE  
DE LUCA FRANCESCO  
BORLA MARIA ROSA  
PIACENTINI LUCIO  
BRAMBILLA SILVIA  
SUELLA GIORGIO  
BRIANZONI GEMA CATERINA

ANDREOZZI GIUSEPPINA  
DI NELLA ENEDINA  
FERRARI SERGIO  
FABBRIS FAENZA  
VILARDO MASSIMILIANO  
**SONO STATI BATTEZZATI**  
LUPO LO BOSCO SOFIA  
LUPO LO BOSCO GIADA  
MANZANILLA ISABELA LILI  
MARTINELLI AURORA  
BISSOLI NOA  
CHILAN RODRIGUEZ GABRIEL  
JARA RAMOS KAREN ALESSIA  
BIRAGHI BESCHI DAVIDE  
VILARDO GRETA  
CAMMARATA MIRIAM  
NUZZOLO DAVIDE  
LENZETTI GIULIO

NICOTRA CHLOE MARIA STELLA  
PONZETTI SOPHIE  
SUMMA STELLA  
GARRONE ANNA  
**MATRIMONI**  
SCARDINA GIOVANNI – POMPEO  
LUANA  
LINGIARDI ANDREA – LEUCCI  
MICHELA  
MASSONI GIORGIO MARIA – MAR-  
CHIORO CHIARA  
CHESSA MARCO – MAXIM IRINA  
NICULINA  
PIERETTI MICHELE – MARABELLI  
GIULIA  
RESMINI LUCA – GROSSETTI GAIA  
GARRONE LUCIANO – MARCHI  
ALESSANDRA

## Orari

### Messe

In parrocchia  
Lunedì/venerdì: 8:30 e 18:30  
Sabato: 8:30 e 18:00 (prefestiva)  
Domenica: 8:00, 10:00, 11:30 e 18:00.  
Festive: orari di domenica  
Giovedì di Avvento: 7:00  
Piccolo Rifugio  
Martedì-venerdì: 16:00  
Domenica: 9:30

### Confessioni

Martedì-venerdì: 8:00-8:30 e 18:00-18:30  
Sabato: 8:00-8:30 e 17:00-18:00  
Domenica: 8:00, 10:00, 11:30 e 18:00.

### Adorazione Eucaristica

Giovedì: 9:00-12:00

### Ufficio Parrocchiale

Martedì-Venerdì: 10:00-12:00 e 16:00-18:00

## Indirizzi utili

Parrocchia di Santa Maria Liberatrice:

Via Solaroli 11

20141 Milano

Tel. 02 8462092

Fax 02 89515628

Web: [www.santamarialiberatrice.org](http://www.santamarialiberatrice.org)

e-Mail: [liberatrice@chiesadimilano.it](mailto:liberatrice@chiesadimilano.it)

Suore della Carità sotto la protezione di S. Vincenzo De'Paoli "S. Giovanna Antida Thouret":

Casa del Piccolo Rifugio

Via Antonini 1/3, 20141 Milano

Tel. 02 8439984

Web: [www.suoredellacarita.org](http://www.suoredellacarita.org)

Pia Unione delle Figlie e dei Figli del Cuore

Immacolato di Maria (asilo Toselli):

Via Cuore Immacolato di Maria 7

20141 Milano

Tel. 02 89531051

Web: [www.ffcim.org](http://www.ffcim.org)

e-Mail: [info@ffcim.org](mailto:info@ffcim.org)

# M.T.

**MILANO TECNOIMPIANTI**

• Progettazione • Installazione • Manutenzione  
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO  
E CONDIZIONAMENTO

V. B. Verro, 89 - 20141 MILANO

☎ 02 / 57.30.18.08 r.a.

**Autoscuola**  
**AGENZIA VAL DI SOLE**

Patenti A-B-C-D-E  
Corsi recupero punti  
Rinnovi e duplicati patente  
Trasferimenti di proprietà  
Pratiche auto

ALT  
SCUOLA  
GUIDA

Via Ripamonti 219 - 20141 MILANO  
Tel. 02 5392543

# R

**GRAFICHE REALI**  
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - LEGATORIA

Via Tirso, 7 - I-20141 Milano  
Phone +39 02 4963 7862

E-mail: grafiche.reali@email.it



VIA RIPAMONTI 108  
VIA RIPAMONTI 150  
PIAZZALE BARACCA 10

[www.bollanimilano1930.com](http://www.bollanimilano1930.com)



**FONTANILI E MERLI**  
ONORANZE FUNEBRI

CREMAZIONI  
VESTIZIONI  
INUMAZIONI  
TRASPORTI

☎ 02 8463220

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

VIA PEZZOTTI, 54 - 20141 MILANO

## La nostra redazione:

PADRE GERARDO  
PADRE LUIS ALBERTO  
CRISTINA BOSATRA  
CLAUDIO SABBADINI  
LISA TORNALI  
GIULIA BOMBELLI  
COSTANZA DIQUATTRO  
MORENO FIOCCHI